DOTT. ANTONIETTA CIOTOLA
NOTAIO
C.so Gramsci, 20
00045 Genzano di Roma (RM)
tel. 06 9399475 - 06 9364593

SCRITTURA PRIVATA

PER LA COSTITUZIONE DEL PATRONATO ANMIL

Con la presente scrittura privata che rimarrà conservata nella raccolta degli atti del notaio autenticante, il signor Franco Bettoni nato a Seriate (BG) il 22 giugno 1961, domiciliato per la carica come appresso, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente Nazionale e legale rappresentante dell'A.N.M.I.L. - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro Onlus - con Sede in Roma Via Adolfo Ravà 124, codice fiscale 80042630584;

PREMESSO

1.Che l'ANMIL può costituire organismi o Enti di assistenza previdenza, e quindi anche un Ente di Patronato, in base all'art. 4 del proprio Statuto;

2.Che in data 27 novembre 2009 il Consiglio Nazionale dell'ANMIL decideva di istituire un Ente di Patronato, deliberando la costituzione dell'Istituto di Patronato e di Assistenza Sociale denominato "Patronato ANMIL";

Che nella stessa data l'ANMIL deliberava l'impegno al finanziamento dell'Istituto di Patronato e di Assistenza "Patronato ANMIL" e designava quali componenti degli Organi sociali dello stesso: Presidente Nazionale: Zoello Forni; Comitato Esecutivo: Stelio Bianchin, Piero Marchetti, Francesco Montesanti, Marco Prevignano; Consiglio di

Registrato ad
Agenzia Entrate Lariano
il 03-12-2009
n. 6993 S. 1T

Amministrazione: Franco Bettoni, Angelo Ignoti, Giovanni Baccarelli, Stelio Bianchin, Saverio Cantile, Angelo Civiero, Walter Donato Ferrari, Piero Marchetti, Romeo Mattioli, Francesco Montesanti, Pompilio Palmariggi, Livio Pellegrino, Marco Prevignano, Noris Riva.; Collegio dei Sindaci: Stefano De Maria (Presidente) Antonella De Maria, Ettore Galli (supplenti Fabio Cardenia e Francesca Renzi)

3.Che la sede legale del Patronato viene fissata in Roma, Via Adolfo Ravà 124

tutto ciò premesso, ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, il Signor Franco Bettoni, nella sua qualità di Presidente Nazionale dell'ANMIL dichiara costituito il Patronato denominato: "Patronato ANMIL" - Istituto Nazionale di Patronato e di Assistenza, regolato dal seguente:

STATUTO

PATRONATO ANMIL

ISTITUTO NAZIONALE DI PATRONATO E DI ASSISTENZA

PROMOSSO DALL'A.N.M.I.L.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO

Art.1 - Costituzione, sede e scopi

E' costituito, a cura dell'A.N.M.I.L. - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro Onlus - Associazione Promotrice, il patronato denominato

"Patronato ANMIL".

Il Patronato ANMIL è l'organizzazione mediante la quale l'ANMIL attua le proprie finalità di attività di Patronato, previdenziali, assistenziali e di servizi collegati, in favore di tutti i lavoratori, di emigranti ed immigranti, dei cittadini in genere, ai sensi ed agli effetti della legge n. 152 del 30 marzo 2001 "Nuova disciplina per gli Istituti di Patronato e di assistenza sociale".

Il Patronato ANMIL ha la sede legale in Roma ed esercita la sua attività su tutto il territorio nazionale e all'estero secondo gli articoli seguenti.

Il Patronato ANMIL può possedere beni mobili ed immobili, assumere obbligazioni o stare in giudizio. Il Patronato ANMIL non ha finalità di lucro.

Art. 2 - Attività istituzionali

Il Patronato ANMIL esercita l'assistenza e la tutela dei lavoratori e dei cittadini italiani e stranieri per la realizzazione dei loro diritti previdenziali e sociali. Ai sensi e per gli effetti degli articoli 8 e 10 della Legge n. 152 del 30 marzo 2001, l'attività di consulenza, di assistenza e di tutela riguarda le materie di cui ai predetti articoli 8 e 10 della Legge 152 del 2001.

Ai sensi dell'art.8 della Legge n. 152/2001, il Patronato ANMIL, in nome e per conto dei propri assistiti, previo apposito mandato rilasciato dagli stessi, potrà presentare

iomande e svolgere tutti gli atti necessari per il conseguimento delle prestazioni indicate al secondo comma del predetto articolo 8, anche con riguardo alle disposizioni di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Il Patronato ANMIL svolge la propria attività nei confronti di chiunque lo richieda, indipendentemente dall'adesione all'ANMIL.

Nel rispetto delle disposizioni della Legge n.152 del 30 marzo 2001, il Patronato assicura la tutela in sede giurisdizionale dei propri assistiti mediante apposite convenzioni con avvocati, nelle quali sono stabiliti i limiti e le modalità di partecipazione dell'assistito alle spese relative al patrocinio e all'assistenza in giudizio, anche in deroga alle vigenti tariffe professionali.

Art. 3 - Attività connesse

Ai sensi e per gli effetti dell' articolo 10 della L. 152/2001 il Patronato ANMIL potrà altresì svolgere - senza scopo di lucro - attività di sostegno, informative, di servizio e di assistenza tecnica:

a)in favore dei soggetti privati di cui all'art. 7, comma 1 della Legge 152/2001, finalizzate alla diffusione della conoscenza della legislazione, alla promozione dell'interesse dei cittadini in materia di sicurezza sociale, previdenza, lavoro, mercato del lavoro, risparmio

previdenziale, diritto di famiglia e delle successioni e anche all'informazione sulla legislazione fiscale, nei limiti definiti dal medesimo art. 10.

b) In favore delle pubbliche amministrazioni, di organismi comunitari, degli enti bilaterali, di soggetti appartenenti al terzo settore, sulla base di apposite convenzioni stipulate secondo i criteri generali stabiliti con Decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Art. 4 - Assistenza in sede di contenzioso

L'Istituto assicura la tutela dei diritti in sede contenziosa, amministrativa o giudiziaria, mediante apposite convenzioni, predisposte secondo schemi standard, con avvocati, medici ed altri professionisti che prevedono, fra l'altro, i limiti e le modalità dell'eventuale partecipazione dell'assistito alle spese, in conformità con quanto previsto dalle disposizioni in materia e, in particolare, dall'art. 9 della legge 152/2001. Qualora il giudizio possa concludersi con la conciliazione o la transazione, la parte ne viene pienamente informata per il tramite dell'Istituto. I professionisti convenzionati con il Patronato non possono assistere in giudizio enti previdenziali, assicurativi od altri enti pubblici erogatori di prestazioni spettanti ai lavoratori e cittadini di cui al presente statuto, nonché datori di lavoro.

Art. 5 - Gratuità dei servizi

I servizio forniti dal Patronato ANMIL sono gratuiti, salvo i casi espressamente previsti dalla legge.

Art. 6 - Organi

In conformità alla Legge n. 152 del 30 marzo 2001, il Patronato ANMIL è gestito secondo gli indirizzi e gli obiettivi strategici definiti dall'ente promotore. La gestione delle attività di servizio del Patronato è assicurata dagli Organi Centrali, dagli Uffici Centrali e Territoriali, questi ultimi distinti in: Uffici Regionali, Provinciali e Zonali.

Sono Organi del Patronato ANMIL:

a) Il Consiglio di Amministrazione;

b) Il Comitato Esecutivo;

c) Il Presidente Nazionale;

d) Il Collegio dei Sindaci.

Gli Organi centrali del Patronato ANMIL hanno il compito di regolare, disciplinare e coordinare sul piano tecnico operativo ed amministrativo, le attività ed i servizi dell'Istituto, svolti sul territorio nonché in forma di servizi accentrati e centrali, e di realizzare studi, pubblicazioni, convegni, seminari, sui problemi dell' assistenza, della previdenza e della tutela della salute e sicurezza nei lughi di vita e di lavoro.

Art. 7 - Durata del mandato degli organi

Gli Organi del Patronato ANMIL durano in carica per un periodo corrispondente a quello del Consiglio nazionale ANMIL. I loro componenti possono essere confermati e revocati, oltre che in ragione di norme di legge, anche per insindacabile volontà dell'Organo che li ha nominati. Alla sostituzione dei componenti cessati dall'incarico provvede il Consiglio nazionale dell'ANMIL nominando un sostituito per il periodo necessario al completamento del mandato dell'organo.

Art. 8 - Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale del Patronato ANMIL è nominato dal Consiglio Nazionale dell'ANMIL ed ha la rappresentanza legale, giudiziale, extragiudiziale dell'Istituto.

Spetta al Presidente Nazionale di:

a) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, determinando le materie da portare in discussione negli organi medesimi;

b) promuovere l'esecuzione delle delibere dei predetti organi, monitorandone l'attuazione;

c) adottare, in caso di urgenza, provvedimenti di natura organizzativa ed operativa di competenza del Comitato Esecutivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione successiva.

In caso di assenza o impedimento del Presidente i suoi poteri sono assunti dal Vice Presidente,

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dal Consiglio Nazionale dell'ANMIL. E' composto da un minimo di dieci ed un massimo di diciotto consiglieri, più il Presidente dell'Istituto che lo presiede. I loro componenti possono essere confermati e revocati oltre che in ragione di norme di legge anche per insindacabile volontà dell'Organo che li ha nominati. Alla sostituzione dei componenti cessati dall'incarico provvede il Consiglio nazionale ANMIL nominando un sostituto per il periodo necessario al completamento del mandato dell'organo.

Il Consiglio di Amministrazione, organo di indirizzo e governo del Patronato ANMIL, si riunisce in via ordinaria tre volte l'anno, in via straordinaria qualora il Presidente Nazionale lo ritenga necessario o nel caso in cui sia stato richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle riunioni è necessaria la maggioranza dei componenti, mentre le deliberazioni devono essere prese a maggioranza semplice, con prevalenza del voto del Presidente in caso di parità.

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

a) stabilire il regolamento interno per lo svolgimento delle proprie attività;

b) approvare Piani pluriennali, Linee di indirizzo ed i Programmi annuali predisposti sulla base degli indirizzi e direttive del Consiglio Nazionale ANMIL rispettivamente per

la pianificazione strategica e la programmazione operativa;

c) approvare i bilanci preventivi e consuntivi ed ogni altro documento di rendicontazione delle attività dell'Istituto;

d) deliberare indirizzi politico gestionali su questioni prospettate dal Presidente ovvero dal Comitato esecutivo;

e) deliberare l'acquisto, l'alienazione e l'eventuale trasformazione dei beni immobili;

f) approvare il regolamento di organizzazione, il regolamento organico e la pianta organica del personale ed ogni altro regolamento riguardante il funzionamento organizzativo del Patronato;

g) nominare il Vice Presidente Nazionale del Patronato;

h) nominare il Direttore Generale;

i) deliberare i criteri di delega, da parte del Comitato esecutivo, di poteri di spesa al Presidente, al Direttore Generale, ai responsabili delle strutture territoriali;

j) deliberare modifiche al presente Statuto, previo parere favorevole del Consiglio Nazionale dell'ANMIL.

Art. 10 - Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da un minimo di due ed un massimo di sei consiglieri più il Presidente dell'Istituto che lo presiede.

Il Consiglio nazionale dell'ANMIL nomina i componenti del Comitato, scelti fra i membri del Consiglio di

amministrazione, sentito il Presidente dell'Istituto.

Il Comitato Esecutivo si riunisce di regola secondo un calendario di massima definito annualmente, sentito il Direttore generale. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice.

Spetta al Comitato Esecutivo:

a) attuare le direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione;

b) provvedere alla adozione dei provvedimenti di ordinaria e straordinaria amministrazione relativamente alla gestione di tutte le componenti organizzative dell'Istituto;

c) conferire deleghe di poteri, anche di spesa, al presidente ed al direttore generale, secondo i criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione

d) deliberare le proposte di programmi annuali, bilanci preventivi e rendiconti da sottoporre alla approvazione del Consiglio di amministrazione;

e) formulare parere sulle proposte di piani strategici, generali e di settore da sottoporre alla approvazione del Consiglio di amministrazione;

f) adottare, in caso di urgenza, provvedimenti di natura organizzativa ed operativa di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione;

g)designare i rappresentanti del Patronato in tutti gli organi ed organismi esterni, previsti da leggi o regolamenti ovvero nell'ambito di accordi e convenzioni con altre soggettività;

h)provvedere alle assunzioni del Personale.

Art. 11 - Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci è nominato dal Consiglio Nazionale dell'ANMIL.

E' composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti nel registro dei revisori contabili secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 88 e successive modificazioni, giusta previsione dell'art. 4, comma 3, Legge n. 152/2001.

Il Collegio dei Sindaci provvede:

a)al controllo delle scritture contabili;

b)al riscontro di cassa;

c)a relazionare al Consiglio di amministrazione ed al Comitato esecutivo in ordine ai bilanci e rendicontazioni finanziarie sottoposti al Consiglio di Amministrazione sul medesimo.

Le funzioni dei Componenti del Collegio dei Sindaci sono regolate dalle norme del Codice Civile, di cui agli artt. 2397 e seguenti, in quanto applicabili, e, limitatamente alla materia non disciplinata in modo specifico, dal presente Statuto.

Art.12 - Direttore Generale

Il Direttore Generale:

a) dirige ed organizza sula base del regolamento di organizzazione i servizi della Direzione generale e delle strutture territoriali del Patronato ANMIL;

b) garantisce, tramite le strutture della Direzione generale, supporto gestionale e tecnico agli Organi statutari e cura l'esecuzione delle deliberazioni degli Organi stessi;

c) esercita tutte le funzioni demandategli dal presente Statuto ed i poteri delegatigli dal Comitato esecutivo;

d) quale responsabile dei servizi e strutture tecniche dell'Istituto, cura la elaborazione di proposte di deliberazioni dei competenti Organi statutari riguardanti l'assetto ed il funzionamento delle componenti organizzative dell'Istituto stesso.

Art.13 - Organizzazione centrale e territoriale

La struttura dell'Istituto si articola in:

a) Direzione Generale;

b) Coordinamenti Regionali;

c) Sedi Provinciali e loro articolazioni territoriali;

d) Uffici zonali.

Art.14 - Direzione Generale

La Direzione generale, organizzata in uffici, provvede alle attività ed adempimenti di cui al presente Statuto, curando l'istruttoria delle deliberazioni degli Organi statutari ed

il collegamento con istituzioni e soggettività esterne.

Art. 15 - Coordinamenti regionali

Il Coordinamento regionale:

- esercita funzioni di collegamento con gli Enti Regionali e territoriali, curando il monitoraggio delle iniziative degli stessi di interesse per l'Istituto;
- promuove e coordina, mediante l'esercizio di funzioni di indirizzo e monitoraggio, le attività di Patronato sul territorio regionale, al fine di garantirne la necessaria omogeneità nel rispetto delle specificità locali;
-è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, compreso il Coordinato regionale, ed è coadiuvato dal Responsabile delle funzioni tecniche regionali;

Il Responsabile delle funzioni tecniche regionali è scelto tra il personale in servizio presso gli uffici dell'Istituto in Regione, è nominato dal Presidente dell'ANMIL su proposta del Coordinamento regionale dell'Istituto, e provvede alla organizzazione e gestione delle funzioni tecniche regionali secondo gli indirizzi del Coordinatore regionale.

Il Coordinatore regionale ed i componenti del coordinamento sono nominati dal Consiglio nazionale ANMIL, in base a designazione del competente Consiglio regionale ANMIL.

Art.16 - Sedi Provinciali

La Sede Provinciale dell'Istituto:

-provvede a tutte le attività assistenziali e di

servizio nel territorio di propria competenza e coordina le attività delle Sedi Zonali;

-è retta da un Comitato provinciale composto da un Presidente e da due a quattro membri, con funzioni di indirizzo e di controllo, nominato dal Presidente nazionale ANMIL, d'intesa con il Presidente dell'Istituto, su proposta del Consiglio provinciale ANMIL.

Il Comitato è coadiuvato dal Responsabile tecnico, scelto fra il personale in servizio presso la Sede provinciale dal Comitato stesso d'intesa con il Consiglio provinciale ANMIL.

Art. 17 - Uffici Zonali

L'Ufficio zonale della Sede Provinciale del Patronato provvede al funzionamento dei servizi assistenziali in via autonoma nell'ambito territoriale di competenza; esso è retto dal Responsabile Zonale.

Art. 18 - Funzionamento delle strutture tecniche

Le Sedi regionali e provinciali operano in piena autonomia funzionale dalle strutture dell'Associazione promotrice, con proprie modalità operative e distinta responsabilità di gestione amministrativa e tecnica.

Per quanto riguarda le componenti organizzative, le strutture tecniche della Direzione generale e delle Sedi territoriali:

-operano, di regola, presso gli ambienti delle unità centrali e territoriali di ANMIL, con allocazione ed evidenza distinta rispetto a quella degli ambienti di detta unità,

salva la utilizzazione di servizi comuni;

-utilizzano, di regola, arredi, apparecchiature e servizi, locali e accentrati, resi disponibili dalle Unità ANMIL di riferimento che terranno evidenza di tale utilizzazione nella rispettiva documentazione amministrativa;

-operano con lavoratori subordinati, di regola comandati da ANMIL, sulla base di apposito provvedimento notificato agli Uffici provinciali del lavoro;

-possono utilizzare propri dipendenti, sulla base degli indirizzi strategici ed operativi definiti dal Consiglio di amministrazione ed approvati dal Consiglio nazionale di ANMIL. Nello stesso contesto è disciplinata la possibilità di avvalersi, in conformità a quanto previsto dalla normativa che regola l'attività dei Patronati, di collaboratori che operino in modo volontario, saltuario e gratuito.

Per la disciplina della utilizzazione di personale, beni e servizi di cui ai precedenti commi, le strutture ANMIL stipulano con le corrispondenti strutture dell'Istituto apposite convenzioni di servizio sulla base di uno schema approvato dal Consiglio nazionale ANMIL.

Art. 19 - Finanziamento

Il Patronato ANMIL provvede al proprio finanziamento mediante:

a)il contributo ministeriale previsto dalla normativa vigente;

b) gli eventuali altri contributi, eredità, erogazioni libere, sottoscrizioni volontarie, lasciti e donazioni di persone, Istituzioni ed enti privati;

c) contributi ed anticipazioni della Associazione Promotrice ANMIL. Gli eventuali avanzi di gestione, detratte e rimborsate le anticipazioni dell'ANMIL, saranno devoluti alla costituzione ed all'incremento di un fondo di riserva destinato a garantire la continuità del servizio e la funzionalità dell'Istituto.

Le voci degli accantonamenti relativi al fondo e le relative modalità di gestione sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 20 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario dell' Istituto si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno.

Nel quadro della gestione programmata poliennale ed annuale la gestione finanziaria dell'Istituto è effettuata sulla base di un bilancio preventivo: - predisposto dal Comitato esecutivo sulla base della proposta del Direttore generale; - approvato dal Consiglio di amministrazione entro il 30 ottobre dell'anno precedente; - comunicato al Consiglio nazionale di ANMIL.

Il Bilancio consuntivo è approvato entro il 15 marzo, comunicato al Consiglio nazionale ANMIL e trasmesso, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, al Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 21 - Disposizioni finali

1.Per l'esercizio delle attività di cui all'art. 4, lettera b), l'Istituto e l'ANMIL possono definire specifici accordi di servizio in modo da valorizzare in sinergia il contributo di ciascuna alle finalità della iniziativa da adottare

2.Per l'esercizio delle proprie funzioni ed attività l'Istituto può stipulare accordi di collaborazione, a livello nazionale, regionale o centrale con altri Istituto di Patronato nel rispetto delle normative in materia e degli indirizzi dell'Associazione promotrice

3.Ogni modifica al presente Statuto dovrà essere sottoposta all'approvazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

4.Fatte salve le disposizioni di legge, in caso di scioglimento del Patronato il patrimonio risultante sarà devoluto all'Ente promotore.

5.In fase di prima applicazione, il Presidente e gli altri organi centrali dell'Istituto sono nominati dal Consiglio nazionale dell'ANMIL, all'atto della costituzione dell'Istituto stesso.

6.In fase di prima attuazione, fino alla nomina del Direttore generale da parte del Consiglio di amministrazione, le funzioni di Direttore generale sono svolte dal Direttore

generale dell'ANMIL

7.Il presente Statuto dovrà essere sottoposto alla approvazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Firmato:

Franco Bettoni

N. 36827 di repertorio N. 11304 di raccolta

Autentica di firme

REPUBBLICA ITALIANA

Certifico io sottoscritta Dr. Antonietta Ciotola, Notaio in Genzano di Roma, iscritta al Collegio Notarile dei distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, che il signor Franco Bettoni nato a Seriate (BG) il 22 giugno 1961, domiciliato per la carica come appresso, nella sua qualità di Presidente Nazionale e legale rappresentante dell'A.N.M.I.L. - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro Onlus - con Sede in Roma Via Adolfo Ravà 124, codice fiscale 80042630584;

della cui identità personale sono personalmente certa, ha firmato alla mia presenza l'atto che precede in fine e a margine dei fogli intermedi, alle ore diciannove e dieci minuti, previa lettura da me datane al comparente.

Il ventisette novembre duemilanove, in Roma, via Adolfo Ravà n. 124 nella sede dell'ANMIL.

Firmato:

Dr. Antonietta Ciotola Notaio

Copia conforme all'originale per uso Consentito

Genzano di Roma, 16 DIC. 2009